

Originariamente pubblicato da Global Research



6 giugno 2023

Verso un impero globale: l'umanità condannata a una prigione unipolare e a un gulag digitale di Davide Skripac

COVID è fondamentale perché questo è ciò che convince le persone ad accettare, a legittimare, la sorveglianza biometrica totale”.

Yuval Noah Harari, Forum economico mondiale

Usando la finta narrativa del "virus COVID" come copertura, i parassiti privilegiati e assetati di potere che rubano la ricchezza del mondo hanno bruscamente accelerato il loro piano di lunga data per creare un unico impero globale che sia completamente sotto il loro comando.

Questo unico impero globale alla fine impiegherà i servizi di tutte le istituzioni transnazionali del pianeta per regolare e controllare ogni aspetto della vita umana.

È un impero globale gestito da un club esclusivo, formato forse da 8.000 a 10.000 persone, i cui membri non giurano fedeltà a nessuna bandiera nazionale, che si considerano snobisticamente superiori ai loro connazionali e che sono indifferenti all'ideologia politica fintanto che possono controllare la struttura politica dall'interno. Mirano a cancellare tutti i confini nazionali e sono sulla buona strada per distruggere le costituzioni di ogni stato-nazione.

È un impero globale che, a differenza dei tempi passati, non ha bisogno di un esercito permanente per dichiarare guerra su un campo di battaglia contro un impero avversario. Perché, in questa era del singolo impero globale, il nemico che viene sottomesso è ognuno di noi.

Questa missione viene portata a termine attraverso una sofisticata campagna di guerra dell'informazione, progettata per monitorare e manipolare ogni nostro pensiero, parola e azione.

È importante sottolineare che questo attacco offensivo contro di noi ha lo scopo di sopprimere e sopprimere la libertà in ogni aspetto della nostra vita: la libertà economica; libertà politica (in particolare la libertà di impartire e ricevere informazioni e di accettare o rifiutare informazioni); libertà di movimento fisico; libertà decisionale sanitaria; e, soprattutto, l'indipendenza di pensare da soli, ciò che può essere chiamato libertà mentale.

Prima di esporre più dettagliatamente questo impero globale, vorrei condividere con te, caro lettore, una storia sui miei genitori. Serve a contrastare la versione degli anni '50 della sorveglianza di massa e delle dure restrizioni alle libertà individuali in alcune parti del mondo con la versione della repressione degli anni '20, in cui tutta l'umanità, indipendentemente da dove si vive, viene costantemente e surrettiziamente ammassata in un onnipresente griglia di controllo totalitario.

TORNANDO AL 1955

Nel 1955 i miei genitori, Maida e Janko, rischiarono tutto per lasciare la loro patria, la Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia. Non è stata una decisione che hanno preso alla leggera, perché significava perdere tutto, forse anche la vita, se le autorità jugoslave avessero mai scoperto che i miei genitori non avevano intenzione di tornare dopo aver visitato la vicina Austria per quello che hanno detto alle guardie di frontiera era semplicemente un fine settimana divertente. escursione.

Dalla fine della seconda guerra mondiale, la Jugoslavia era stata governata dai comunisti sotto la guida di Josip Broz Tito. Sebbene il governo di Tito abbia cercato di migliorare il tenore di vita della persona media, il governo autoritario dei suoi apparatchik lasciava molto a desiderare.

Ad esempio, uno dei principali ostacoli al progresso era la corruzione radicata a tutti i livelli del governo jugoslavo. I membri del Partito Comunista ricevevano privilegi e favori, mentre tutti gli altri aspettavano mesi interi per le necessità di base, come generi alimentari e alloggio. Tra i membri del partito, tangenti e corruzione erano all'ordine del giorno. L'avanzamento nella scala sociale e politica era basato sulla fedeltà al partito e su chi conoscevi, non sul merito.

Un altro grave inconveniente sotto il regno di Tito fu la limitazione delle libertà individuali. I miei genitori avevano assistito in prima persona all'erosione dei loro diritti fondamentali: il diritto di riunirsi; il loro diritto di parlare liberamente; il loro diritto a viaggiare; e il loro diritto a possedere un'impresa. Se qualcuno si esprimesse coraggiosamente, pubblicamente o privatamente, contro queste ingiustizie, lo stato monitorerebbe e seguirebbe ogni sua mossa. Uno potrebbe anche essere sorvegliato da un vicino ficcanaso, che potrebbe benissimo lavorare come spia per il governo.

La rete di sorveglianza gettata sulla società jugoslava e le restrizioni imposte alle libertà civili peggiorarono con l'intensificarsi della spaccatura tra Belgrado e Mosca alla fine degli anni Quaranta e all'inizio degli anni Cinquanta. A partire dal 1948, i sovietici cercarono attivamente di interferire con gli affari politici interni della Jugoslavia. Cercarono persino di rovesciare il governo jugoslavo, poiché Mosca disapprovava il desiderio di Tito di tracciare una rotta indipendente, separata dal blocco orientale dominato dai sovietici. Nel giugno 1948, ad esempio, i sovietici si rivolsero al popolo jugoslavo con un appello a rovesciare il proprio governo. Tuttavia, nonostante l'ombra di Mosca permeasse tutti i livelli degli affari politici interni della Jugoslavia, i comunisti di Tito riuscirono a mantenere il potere. Tuttavia, l'URSS e i suoi alleati dell'Europa orientale si rifiutarono di ritirarsi. Hanno ancora minacciato di invadere con qualsiasi pretesto.

Per volere di Stalin, i sovietici tentarono in diverse occasioni di assassinare Tito. Nel frattempo, vicini un tempo amichevoli come l'Ungheria e la Romania, ora nella morsa dell'URSS, hanno bloccato i confini della Jugoslavia e hanno sparato alle guardie di frontiera jugoslave, a volte uccidendole.

In questo contesto, i miei genitori hanno preso la faticosa decisione di lasciare la loro patria. Per anni avevano sentito parlare in giro della "Terra Promessa": il continente del Nord America. Una terra in cui l'economia del dopoguerra era in piena espansione. Una terra di infinite possibilità e innumerevoli opportunità. Una terra dove, se si fosse disposti a lavorare sodo, si potrebbe ottenere qualsiasi cosa. Era giunto il momento per loro di fare la loro mossa.

Fortunatamente mia madre era rimasta in contatto con Franc Kopitar, un caro amico di famiglia fin dall'infanzia. Franc, dopo aver prestato servizio con i partigiani di Tito (il suo nome in codice partigiano era Silvo) durante la seconda guerra mondiale, era entrato a far parte

dell'agenzia statale jugoslava di turismo e trasporti Putnik. (L'agenzia è stata successivamente ribattezzata Kompas , un nome che detiene ancora oggi.)

Sebbene Franc fosse un patriota, pronto a fare tutto il necessario per difendere la sua nazione da una forza militare invasore, diffidava profondamente dei comunisti. Pertanto, era disposto ad aiutare segretamente i miei genitori a sfuggire al pugno di ferro di Tito per cercare una vita migliore.

Nel 1955, grazie ai suoi collegamenti con il governo, Franc riuscì a ottenere il visto e i documenti di viaggio necessari che consentirono ai miei genitori di visitare Graz, in Austria, con un "pass temporaneo per il fine settimana". I documenti erano il vero affare: portavano i timbri di autorizzazione richiesti e altri contrassegni che avrebbero indotto erroneamente le autorità a credere che i miei genitori sarebbero tornati dopo il loro soggiorno di un fine settimana nella vicina Austria.

Franc aveva incaricato i miei genitori di arredare completamente il loro appartamento con mobili appena acquistati prima che se ne andassero. Sapeva che questo avrebbe fuorviato chiunque potesse ficcare il naso nei piani di viaggio dei miei genitori. Dopotutto, perché mai qualcuno dovrebbe spendere tutti i suoi magri guadagni per acquistare mobili nuovi di zecca per il proprio appartamento se avesse intenzione di lasciare definitivamente il paese?

Con la scena ingannevole delle stanze decorate messa in atto e il loro piano ingannevole messo in moto, i miei genitori ormai praticamente senza un soldo misero tutto ciò che custodivano in due piccole valigie e partirono per la stazione ferroviaria di Lubiana in un freddo pomeriggio di gennaio del 1955 .

Pieni di speranza e trepidazione, salirono sul treno che li avrebbe portati al confine jugoslavo/austriaco. Non sapendo come sarebbe finita questa giornata importante, tre domande pesavano pesantemente sulle loro menti:

Chi e cosa li aspettava al confine?

Se i loro documenti non erano in regola, sarebbero stati portati in prigione e interrogati per giorni interi?

Peggio ancora, se i loro documenti non erano in regola o il loro comportamento sembrava sospetto, sarebbero stati trascinati giù dal treno e scortati in una foresta vicina, per non essere mai più visti? Sapevano che una fine così tragica era toccata a molte anime sfortunate che avevano cercato di sfuggire al regno di Tito.

Il treno ha raggiunto il confine con l'Austria al calar della

notte. (L'Austria all'epoca era divisa in quattro zone di occupazione alleate: britannica, americana, francese e sovietica). di viaggiare senza autorizzazione.

I miei genitori erano stati istruiti da Franc a guardare i soldati dritto negli occhi e sorridere quando gli veniva chiesto di presentare i loro documenti per l'ispezione. Era imperativo stabilire un contatto visivo. Se si percepiva che si evitava lo sguardo diretto delle autorità o se si appariva nervosi, si riceveva immediatamente l'ordine di sbarcare.

Ma stabilire un contatto visivo era più facile a dirsi che a farsi. I miei genitori guardarono impotenti mentre un passeggero interrogato davanti a loro veniva rimosso dal loro vagone ferroviario e trascinato nella foresta adiacente. In pochi secondi, hanno sentito l'eco degli spari.

Anni dopo, i miei genitori mi dissero che era uno dei momenti più difficili che avessero mai dovuto sopportare. Ricordavano di aver provato paura morbosa e terrore mentre si costringevano a sedersi con calma e non sudare, mentre le loro viscere si stavano trasformando in gelatina.

Con loro enorme sollievo, quando giunse il momento di far esaminare i loro documenti, tutto risultò in ordine. Niente dei loro documenti, del loro aspetto o delle loro azioni tradiva il loro segreto. E così ebbero il permesso di rimanere sul treno e proseguire verso l'Austria.

Una volta raggiunta la stazione ferroviaria di Graz, non avevano idea di cosa fare o dove andare. Così rimasero sulla piattaforma fino a quando un uomo in trench grigio si avvicinò e chiese, in perfetto croato (anche se con accento britannico), "Stai visitando o scappando?"

Dopo aver ascoltato la loro risposta, l'uomo li ha accompagnati in un centro di trattamento, dove hanno ricevuto cibo e acqua dall'agenzia di soccorso cattolica Caritas Internationalis. Da lì sono stati trasportati in autobus, insieme ad altri rifugiati, in un campo per sfollati (DP Camp Nr. 1001) situato a Wels, in Austria, nella zona di occupazione americana.

Lì, i miei genitori furono interrogati e processati da funzionari americani e poi mostrati nei loro alloggi angusti ma benedettamente puliti nel campo affollato.

Sebbene il campo fosse pieno zeppo di profughi provenienti da tutta l'Europa orientale, tutti si impegnavano ad andare d'accordo. Durante la loro permanenza al campo, i miei genitori hanno incontrato molte persone meravigliose di tutte le nazionalità vicine – ungheresi, ucraini, sloveni, serbi, croati e bosniaci – e di ogni estrazione sociale. La sera,

tutti giocavano a carte e condividevano storie, sempre piene di intrighi e spesso di pathos, sul loro straziante viaggio dall'Europa orientale.

Dopo aver trascorso tre mesi nel campo DP, i miei genitori sono stati invitati a trasferirsi nella casa di una meravigliosa famiglia austriaca nell'ambito del programma di sponsorizzazione dei rifugiati del governo austriaco, coordinato dal Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). Il programma aveva lo scopo di aiutare i rifugiati a imparare la lingua tedesca fornendo loro un mestiere in modo che potessero assimilarsi meglio e contribuire alla società austriaca. (In media, circa il dieci per cento di tutti i rifugiati finirebbe per rimanere permanentemente in Austria, mentre il resto si trasferirebbe all'estero.)

Nonostante avessero stretto un duraturo legame di amicizia durante i loro sedici mesi di alloggio presso la famiglia austriaca, presero comunque la coraggiosa decisione di attraversare il Nord Atlantico fino al porto di Montreal, in Canada, nel 1957.
E il resto, come si suol dire, è storia.

AVANZAMENTO AL 2023

Ultimamente mi sono chiesto: se i miei genitori vivessero oggi nella regione oggi nota come ex Jugoslavia e cercassero di trasferirsi in un paese che promette loro un'opportunità per migliorare le loro fortune, dove andrebbero?

Se cercassero un luogo in cui i diritti intrinseci e inalienabili dei cittadini siano rispettati dal governo, potrebbero trovarlo in qualsiasi continente?

Viaggerebbero ancora nel paese del Commonwealth del Canada?

Si sarebbero avventurati fino alle due nazioni più meridionali del Commonwealth: la Nuova Zelanda e l'Australia?

Sarebbero fuggiti negli Stati Uniti apparentemente liberi? O in un paese dell'Unione Europea controllato dagli Stati Uniti?

Che ne dici di trasferirti in uno dei BRIC, per esempio in Brasile, Russia o India? (No, probabilmente non sarebbero tentati dalla Cina!)

Un modo per rispondere a queste domande è dare un'occhiata alle attuali condizioni politiche ed economiche nei suddetti paesi e accertare il "fattore libertà" - o la sua mancanza - in ciascuno.

Mentre ci dirigiamo da un paese all'altro, esamineremo le azioni dei loro governi negli ultimi tre anni e raggiungeremo una conclusione a nome dei miei genitori.

Cominciamo con il paese che hanno adottato e il paese in cui sono nato e cresciuto: il Canada.

UNO SGUARDO AL CANADA NEL 2023

Quando i miei genitori emigrarono in Canada nel 1957, era davvero una terra di opportunità e di abbondanza. Era possibile per una famiglia borghese monoreddito con due figli possedere una casa, un paio di veicoli e forse un cottage estivo.

I miei genitori avevano solo un'istruzione di prima media, ma erano disposti a lavorare sodo. Nell'arco di due anni, hanno guadagnato e risparmiato abbastanza per avviare un'attività in proprio: un salone di bellezza. Nel 1963 furono in grado di acquistare la loro prima casa unifamiliare per \$ 10.000, con un acconto di \$ 5.000. Cinque anni dopo riuscirono a estinguere il mutuo con i proventi del loro modesto reddito. Guardando indietro, trovo incredibili la loro determinazione e capacità di risparmio!

Ora, immagina come sarebbe lo stesso scenario oggi. Il prezzo medio di vendita di una casa unifamiliare canadese nel gennaio 2023 era di \$ 612.204. Se applichiamo ciò che hanno fatto i miei genitori, abbassando la metà del prezzo, sborseremo un enorme \$ 306.000 in anticipo, quindi pagheremo i restanti \$ 306.000 nei prossimi cinque anni.

Ciò equivale a circa \$ 61.200 in rate annuali del mutuo, esclusi gli interessi. Se calcoliamo il costo di cibo, vestiti e carburante - altri \$ 40.000 all'anno per una famiglia media di quattro persone - dovremmo guadagnare circa \$ 100.000 all'anno più altri \$ 100.000 circa per coprire le tasse sulla proprietà e sul reddito e gli interessi ipotecari.

Pertanto, dovremmo guadagnare circa \$ 200.000 di reddito annuo al lordo delle tasse per vivere uno stile di vita abbastanza moderato, permetterci il mutuo, le tasse e il costo della vita di base, tutto per ottenere ciò che i miei genitori erano in grado di fare nei primi anni '60 su un reddito allora molto più modesto.

Uno scenario del genere sembra oggi anche lontanamente possibile? Penso di no.

La verità è che in Canada, come nella maggior parte del mondo, il costo della vita è salito alle stelle. L'ampia classe media che esisteva in Canada e nella maggior parte del mondo occidentale dagli anni '50 agli anni '80, tre decenni in cui il lavoratore medio poteva possedere la propria casa, viene espulsa dall'esistenza.

La rapida inflazione ha consumato il potere d'acquisto sia del dollaro canadese che di quello statunitense, anche se i costi delle case sono aumentati sempre di più. A peggiorare le cose, l'aumento dei prezzi di energia, cibo, articoli per la casa e assistenza sanitaria ha contribuito alla

spirale dell'inflazione, che sta aggravando un già grave calo dei salari reali.

Sulla scena politica, l'attuale condotta del governo canadese è praticamente irriconoscibile rispetto a quella del suo predecessore negli anni '50. L'attuale regime in Canada, come la maggior parte delle cosiddette "democrazie liberali occidentali", ha mostrato disprezzo per la verità e per la libertà individuale sin da quando la pseudopandemia si è scatenata nel mondo nel marzo 2020.

Come la maggior parte dei paesi, i governi federale e provinciale del Canada hanno implementato misure COVID riprovevoli - blocchi, distanziamento fisico, mascheramento, quarantene, codici QR e mandati sperimentali di terapia genica mRNA - per combattere il presunto "virus COVID mortale".

Quando i canadesi di ogni ceto sociale si ribellarono pacificamente contro l'assalto ai loro diritti inalienabili e costituzionali formando e partecipando al Truckers Freedom Convoy, il regime reagì. Pieno di rancore, il delinquente Trudeau ha trovato un modo estremo per rimuovere il diritto dei manifestanti a riunirsi pacificamente. Il 14 febbraio 2022 ha invocato l'Emergencies Act, la prima volta che è stato emanato nella storia canadese.

L'invocazione dell'Emergencies Act ha consentito alla polizia di Ottawa e alla Royal Canadian Mounted Police (RCMP) di smantellare con la forza la manifestazione pacifica durata quattro settimane e composta da migliaia di persone nella capitale della nazione. Nonostante fossero ordinati, rispettosi e non violenti, questi cittadini disarmati sono stati picchiati da brutali ufficiali armati di fucili. Due anziani manifestanti sono stati calpestati dai cavalli della polizia, mentre i giornalisti sono stati spruzzati di spray al peperoncino e fucilati.

Con il pretesto dell'Emergencies Act, il governo federale è arrivato persino a congelare i conti bancari di alcuni canadesi che avevano organizzato o sostenuto finanziariamente il convoglio.

Quindi, il 27 aprile 2023, più di un anno dopo lo scioglimento della protesta, il disegno di legge C-11, ufficialmente noto come Online Streaming Act, è diventato legge. I codardi senatori canadesi hanno votato a favore nonostante tutti i loro emendamenti precedentemente raccomandati fossero falliti. La nuova legge applicherà una vasta legislazione sulla censura di Internet che mette a tacere i canadesi di tutti i giorni sulle piattaforme dei social media.

Insomma, il Canada ha perso completamente il senso dell'umanità. La

compassione e la gentilezza per cui i canadesi sono conosciuti in tutto il mondo esistono ancora, ma vengono soppresse e sepolte sotto una montagna di bugie propagate dal governo e dai suoi gestori, che sono parte integrante della suddetta dittatura globale.

CONCLUSIONE

Maida e Janko non troverebbero libertà economica, libertà politica, libertà fisica, libertà sanitaria o libertà mentale nel Canada di oggi.

*

Daremo ora uno sguardo ad altri tre paesi del Commonwealth delle Nazioni.

UNO SGUARDO AL 2023 SU AUSTRALIA, NUOVA ZELANDA E REGNO UNITO

I governanti delle altre cinquantacinque nazioni del Commonwealth non sono riusciti a escogitare una scusa per seguire il congelamento dei conti bancari del Canada, ma alcuni di loro hanno adottato misure particolarmente selvagge per sradicare una presunta nuova malattia chiamata COVID-19.

Il governo australiano non solo ha imposto il coprifuoco, il mascheramento, l'allontanamento fisico e l'arresto dell'economia attraverso i blocchi, ma ha ordinato all'esercito di pattugliare le strade della città durante i blocchi. Nei Territori del Nord, i soldati hanno rimosso con la forza i residenti sospettati di avere la temuta malattia e li hanno trasportati nei campi di quarantena .

In due grandi città australiane, i burattini politici controllati dagli oligarchi globali potrebbero non aver congelato i conti bancari dei manifestanti bloccati, ma hanno ordinato alla polizia in tenuta antisommossa di partecipare alle proteste a Melbourne e Sydney, dove hanno sparato proiettili di gomma a persone in fuga disarmate e spray al peperoncino sul viso di una donna di 70 anni che era caduta e giaceva impotente per strada.

Allo stesso modo, la Nuova Zelanda si è trasformata in uno stato di polizia a tutti gli effetti, imponendo arresti domiciliari e zone di quarantena in tutta la città. Chiunque sia stato trovato a violare gli ordini draconiani di blocco del governo è stato arrestato e persino condannato al carcere. Nel marzo 2023, ad esempio, il pastore Billy Te Kahika e il suo collega, Vincent Eastwood, sono stati condannati rispettivamente a quattro e tre mesi di reclusione per aver organizzato e partecipato illegalmente a una protesta davanti a TVNZ.

Oltre ad attuare spietate misure COVID simili a quelle australiane, il primo ministro neozelandese Jacinda Ardern ha arbitrariamente imposto la "vaccinazione" per funzionari della sanità pubblica, farmacisti, barbieri, insegnanti e dipendenti dei servizi di supporto alla comunità. (Maggiori informazioni su Ardern di seguito.)

Il governo del Regno Unito , sebbene non così duro come le sue controparti australiane o neozelandesi, si è comunque comportato in modo repressivo e riprovevole nei suoi sforzi anti-COVID. Alla polizia è stato ordinato di imporre un limite agli assembramenti di non più di sei persone in pub, ristoranti, cinema e spazi all'aperto.

Come i suoi partner del Commonwealth, la Gran Bretagna non ha evitato di usare tattiche dubbie per manipolare un sottoinsieme della sua popolazione. La sua "unità di spinta ", istituita dal Cabinet Office nel 2010, ha applicato i principi della scienza comportamentale, ovvero la pressione della propaganda, per guidare la politica pubblica su tutto, dal pagamento delle tasse all'isolamento delle case. Durante la truffa, questa "unità di spinta" irresponsabile e immorale ha spaventato, svergognato e ha fatto diventare il pubblico un capro espiatorio per prendere il colpo COVID.

Non dobbiamo dimenticare che il Regno Unito è la patria di uno dei principali tecnocrati del mondo, il neo-incoronato re Carlo III. Nel gennaio 2020, l'allora principe Carlo è tornato a Davos per la prima volta in trent'anni per parlare a un incontro annuale del World Economic Forum, che celebrava il 50° anniversario del WEF. E quale argomento ha affrontato questo pseudo-ambientalista?

Perché, ovviamente, la sua passione per l'adozione della decarbonizzazione e altre iniziative di sviluppo sostenibile , che doveva sapere erano progettate per impoverire ulteriormente i poveri e arricchire ulteriormente Sua Altezza Reale e i suoi avari amici in tutto il mondo.

CONCLUSIONE

Maida e Janko non troverebbero libertà economica, libertà politica, libertà fisica, libertà sanitaria o libertà mentale negli odierni paesi del Commonwealth delle Nazioni.

*

Ci fermeremo qui per chiederci: chi sono gli attori che leggono le loro battute dalla stessa sceneggiatura mondiale e svolgono ruoli identici

come esecutori per il governo globale emergente?

In Canada, i membri del cast più importanti sono il primo ministro Justin Trudeau e il vice primo ministro Chrystia Freeland. Entrambi sono lacchè di Klaus Schwab e diplomati della sua accademia Young Global Leaders (YGL), il braccio di indottrinamento del World Economic Forum (WEF).

Altri personaggi in questo dramma in corso - tutti laureati YGL - includono Jacinda Ardern, l'ex primo ministro dittatoriale neozelandese diventato collega di Harvard, l'altrettanto dispotico presidente francese Emmanuel Macron e i tiranni della tecnologia Bill Gates e Mark Zuckerberg. Secondo una fonte, ci sono circa 3.800 YGL e continuano a contare.

La principale ragion d'essere delle YGL, a quanto pare, è portare avanti le iniziative del WEF Great Reset / Fourth Industrial Revolution. L'agenda del WEF è aiutata e incoraggiata dal segreto gruppo Bilderberg, dagli spopolazionisti malthusiani al Club eugenetico di Roma e, in particolare, dall'organizzazione mondiale che ha generato il WEF: le Nazioni Unite.

Attraverso il suo ingannevole Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) e la sua sinistra Agenda 2030 — quest'ultima gravata da Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) che suonano ammirevoli ma in realtà imprigionano — le Nazioni Unite hanno messo in atto un sistema progettato per soggiogare l'intero popolazione del pianeta trasformando ogni essere umano in un servo feudale e uno schiavo tecnocratico e un transumano mangiatore di insetti e carne sintetica - o terriccio !

Mentre scrivo, i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 vengono istituiti in tutto il mondo attraverso il Great Reset del WEF e la sua quarta rivoluzione industriale transumanista.

E, mentre scrivo, l'installazione di questi obiettivi di sviluppo sostenibile è incoraggiata da numerose banche centrali, in particolare la Banca d'Inghilterra, la Banca del Canada, la Banca centrale europea (BCE), la Banca popolare cinese (PBC), la Banca Centrale della Federazione Russa (CBR) e la Federal Reserve statunitense (la Fed). Le banche centrali di queste e di altre nazioni stanno coordinando i loro sforzi con quello che Carroll Quigley, autore di *Tragedy and Hope*, ha definito l'"apice" della rete delle banche centrali, la Banca dei Regolamenti Internazionali (BIS) con sede a Basilea, in Svizzera.

I banchieri centrali intendono scatenare, finalmente in ogni nazione della terra, il meccanismo di controllo sociale più esteso e oppressivo mai concepito: la Central Bank Digital Currency (CBDC). (All'inizio, ogni paese avrà il proprio CBDC, ma ha senso che alla fine vengano uniti in un'unica valuta digitale globale.)

L'implementazione delle CBDC, unita al lancio di un sistema di identificazione digitale, paese per paese, segnerà la fine della libertà umana. Sia i CBDC che gli ID digitali saranno venduti dalle banche centrali al pubblico ignaro come salvaguardia per proteggere l'anonimato e i dati dell'utente. Tuttavia, quel tono sarà un inganno progettato per oscurare l'intento malevolo e l'inclinazione dittatoriale di questa monumentale griglia di controllo.

Delle 208 nazioni con banche centrali, 119 stanno attualmente sviluppando la propria forma di valuta digitale.

E questo ci porta agli Stati Uniti d'America, alla sua Federal Reserve Bank onniveggente, onnisciente e controllante, e alle sue altre forme di prigionia e schiavitù.

UNO SGUARDO AL 2023 SUGLI STATI UNITI

Oltre al previsto lancio del CBDC emesso dalla Federal Reserve, è in corso un movimento per il lancio di un ID digitale nazionale negli Stati Uniti.

I senatori statunitensi Kyrsten Sinema dell'Arizona e Cynthia Lummis del Wyoming hanno presentato il Senate Bill 884, noto anche come "Improving Digital Identity Act of 2023".

Se questo disegno di legge passerà da entrambe le camere e sarà convertito in legge, richiederà a tutti gli americani di avere un documento d'identità digitale valido se vogliono connettersi a Internet, aprire e mantenere un conto bancario, ottenere un passaporto e accedere alle cure mediche. In sostanza, imiterà il sistema di punteggio di credito sociale utilizzato dal governo cinese per tracciare e controllare i suoi cittadini. È lo stesso veicolo che il WEF è così ansioso di schierare nel resto del mondo.

SB 884 è la prova più recente, più ovvia e più preoccupante della partnership pubblico-privato in corso del governo degli Stati Uniti con Big Tech. Indica l'intento del governo controllato dalle multinazionali, altamente centralizzato e attento alla sicurezza di sorvegliare i movimenti dell'intera popolazione statunitense.

Naturalmente, il panopticon creato dall'Improving Digital Identity Act consentirà alle agenzie federali e statali statunitensi non solo di monitorare le azioni di tutti, ma anche di bloccare, mettere a tacere e mettere da parte i dissidenti che non sono d'accordo con la narrazione ufficiale. Tutti i livelli di governo potranno censurare apertamente, attivamente e legalmente i cittadini e ignorare i loro diritti come codificati dalle costituzioni degli Stati Uniti e dei suoi 50 stati.

Questo è esattamente ciò che Google e il suo YouTube, Meta e Facebook, Twitter e altre piattaforme di social media hanno fatto ai propri utenti nel tentativo di mettere a tacere chiunque presenti fatti scomodi su COVID o qualsiasi altra agenda politicamente sensibile. Per quelli di voi che pensano che lo Stato della Florida sia un fulgido esempio di salvaguardia della libertà e dei diritti umani, ripensateci.

Il governatore Ron DeSantis ha appena messo da parte il Senato della Florida Bill 222, il Protection of Medical Freedom Bill. L'SB 222 avrebbe posto fine a ogni discriminazione nei confronti dei non vaccinati, posto fine a tutti i mandati sui vaccini esistenti e futuri e posto fine a tutti i passaporti sui vaccini esistenti e futuri per tutti i floridiani, indipendentemente dal fatto che i vaccini siano stati imposti dal governo federale o dagli eugenisti dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS)—che, come il WEF, è alleato delle Nazioni Unite.

Al suo posto, il governatore DeSantis sta promuovendo SB 252, che porrebbe fine ai mandati sui vaccini e ai passaporti solo per i "vaccini COVID-19" esistenti. Ai sensi dell'SB 252, i cittadini della Florida non sarebbero protetti da future "pandemie", futuri mandati sui vaccini o futuri requisiti del passaporto per i vaccini.

Pertanto, in futuro, quando il direttore (leggi: dittatore) dell'OMS dichiarerà una nuova pandemia in base ai vaghi requisiti stipulati nell'imminente nuovo "Trattato pandemico" globale - senza nemmeno uno straccio di prova dell'esistenza di una malattia contagiosa - Ai floridiani sarebbe stato richiesto di cedere la loro autonomia corporea a una serie completamente nuova di mandati draconiani.

In un certo senso, gli Stati Uniti sono i peggiori al mondo quando si tratta di privare i cittadini del diritto di prendere le proprie decisioni sanitarie e salvaguardare la propria sovranità mentale e fisica. Infatti, oltre a lavorare a stretto contatto con gli ideologi transumanisti presso l'OMS, la Fondazione Rockefeller, il WEF e altre agenzie delle Nazioni Unite per diversi anni, il governo federale degli Stati Uniti è stato

l'epicentro dello sviluppo, dei test e dell'impiego della terapia genica sperimentale dell'mRNA "contromisure."

Questa ricerca e i prodotti che ne derivano hanno influito negativamente sulla vita non solo degli americani ma di persone in tutto il mondo.

Guardando indietro, ricordiamo che all'inizio del 2020 il governo degli Stati Uniti, nell'ambito dell'Operazione Warp Speed (OWS), ha lavorato a stretto contatto con il Dipartimento della Difesa (DoD) e il suo ramo dell'US Army Contracting Command, oltre al Consiglio di sicurezza nazionale (NSC) e la Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA), per assegnare contratti di sviluppo clinico e produzione a ciascuno dei produttori di "vaccini": Pfizer, Moderna, Novavax, AstraZeneca, GlaxoSmithKline e Janssen, anche prima che la distribuzione delle pericolose terapie geniche sperimentali COVID-19 nei 50 stati e nel resto del mondo potesse procedere.

Il Dipartimento della Difesa è arrivato al punto di progettare, supervisionare e organizzare gli studi clinici altamente sensibili per questi prodotti sperimentali. Questi passaggi sono in genere presi dagli stessi produttori di vaccini. Tradizionalmente richiedono anni e anni per essere completati, rispetto alle poche settimane in cui apparentemente sono stati condotti gli studi sul COVID-19.

CONCLUSIONE

Maida e Janko non troverebbero libertà economica, libertà politica, libertà fisica, libertà sanitaria o libertà mentale negli odierni Stati Uniti d'America.

*

Ma cosa succederebbe se i miei genitori decidessero di trasferirsi nell'odierna Germania o nella parte tedesca della Svizzera?

O se scegliessero di unirsi ai ribelli manifestanti anti-Macron in Francia invece di partire, come hanno fatto, dal porto di Le Havre su una nave diretta al porto di Montreal?

O se si sentissero a favore degli agricoltori perseguitati nei Paesi Bassi e scegliessero di combattere fianco a fianco con loro?

O se decidessero di restare nell'Austria del 2020?

Troverebbero qualche aspetto della libertà rimasto nei paesi dell'Unione Europea?

UNO SGUARDO AL 2023 SULL'UE

La semplice risposta: No! L'UE è un fallimento economico, politico e sociale premeditato.

In effetti, l'UE è stata un'idea inventata non dai cittadini di qualsiasi nazione in Europa, ma dalla Central Intelligence Agency (CIA) e dal Club di Roma di David Rockefeller. La loro motivazione per la creazione dell'UE era dolorosamente ovvia: è più facile per le agenzie di intelligence e gli eugenisti dichiarati controllare un'entità più grande, dipendente, compromessa e impotente piuttosto che controllare numerosi stati-nazione sovrani più piccoli, ancora indipendenti.

I leader - se così si possono chiamare - delle nazioni europee sono burattini e burattini dell'UE. In quanto tali, stanno facendo tutto ciò che è in loro potere per deindustrializzare e distruggere le rispettive economie. Come ho appena detto, i governi nazionali e regionali indeboliti sono molto più facili da piegare in un impero globale rispetto a quelli forti e indipendenti. I leader di Germania, Francia, Austria, Spagna, ecc. devono saperlo, il che significa che sono stati corrotti fino al midollo.

Ecco un ottimo esempio. I cosiddetti capi di stato in Europa insistono sul fatto che stanno proteggendo la sovranità nazionale e la sicurezza del proprio paese imponendo sanzioni economiche alla Russia, per volere di Washington. Fanno finta che le sanzioni abbiano lo scopo di ferire il grande orso cattivo che ha osato attaccare l'Ucraina controllata dalla NATO.

Ma questo non è vero. Le sanzioni stanno effettivamente decimando le loro stesse economie e popoli. La carenza di energia, l'aumento dei prezzi delle merci, la penuria di cibo e l'aumento dei tassi di interesse in tutta Europa sono tutti risultati previsti di tali sanzioni. Ripeto: i leader di Germania, Francia, Austria, Spagna, ecc. devono saperlo, il che significa che sono stati corrotti fino al midollo.

Fanno anche finta che la struttura del governo centrale dell'UE a Bruxelles sia una "democrazia rappresentativa". No, non lo è. Neanche vicino. Al suo centro c'è la Commissione europea (CE), l'organo esecutivo dell'UE, composta da funzionari non eletti. L'attuale Presidente della Commissione Europea, la notoriamente corrotta Ursula von der Leyen, stabilisce la politica per l'intera UE a porte chiuse. Una volta che la CE avrà formulato una nuova politica, è solo una questione di tempo prima che i burocrati del Parlamento europeo le diano il loro timbro di approvazione.

Segretezza, non trasparenza e nessuna responsabilità sono il nome del gioco. La CE è una farsa e un fallimento in tutto e per tutto.

Allo stesso modo, la presunta indipendenza della Banca centrale

europa (BCE) è una farsa. Sebbene il suo sito web affermi che la BCE non è "autorizzata a chiedere o accettare istruzioni da istituzioni o organi dell'UE, da qualsiasi governo di uno Stato membro o da qualsiasi altro organismo", la BCE è fortemente influenzata dalla banca che l'ha creata nel 1999: la BIS.

E, come la BRI, le operazioni quotidiane della BCE sono tenute segrete. Non rilascia mai un comunicato stampa dopo una riunione di politica monetaria del suo Consiglio direttivo, nonostante il Parlamento europeo abbia approvato ripetute risoluzioni che lo richiedessero. Inoltre, la sua struttura, il metodo di funzionamento e la mancanza di responsabilità rispecchiano quelli della BRI.

Insomma, è difficile immaginare un'istituzione più antidemocratica della BCE. Eppure questa è la banca di cui le nazioni dell'Eurozona sono invitate a fidarsi ciecamente quando si tratta di formulare la loro politica monetaria. Semplicemente da capogiro!

Con una struttura così autocratica già in atto, è stato così facile per i membri della CE accettare la narrazione della "pandemia" stringendo accordi dietro le quinte con le aziende farmaceutiche per l'acquisto di milioni di dosi del "vaccino" COVID-19 e raccomandando a tutti gli Stati membri di attuare le misure penali contro il COVID-19.

Allo stesso modo, è stato un gioco da ragazzi convincere gli Stati membri dell'UE a rimanere in silenzio dopo che Washington, il vero potere dietro la NATO, ha compiuto un palese atto di guerra contro di loro distruggendo il gasdotto Nord Stream 2.

Abbiamo parlato prima di alcuni diplomati dell'accademia YGL di Klaus Schwab, citando per nome un alunno europeo, il francese Macron. Altri giovani leader globali che hanno fatto carriera in Europa includono l'ex cancelliere tedesco Angela Merkel e l'attuale cancelliere tedesco Olaf Scholz. Da non perdere: la presidente dell'UE Ursula von der Leyen, che siede nel consiglio di fondazione del WEF.

Non sorprende che gli Stati membri dell'UE stiano seguendo l'esempio degli Stati Uniti nel portare avanti un sistema di identificazione digitale e basarlo sul modello di schiavitù/imprigionamento della Cina.

La Croazia (un tempo parte della Jugoslavia), da dove proviene mio padre, Janko, prevede di essere il primo membro dell'UE a implementare il sistema di identificazione digitale per i viaggiatori che volano tra Zagabria e Helsinki quest'estate. Il " progetto pilota " utilizza

la società con sede nel Regno Unito Verify 365 per unire l'identità elettronica dei passeggeri con il nuovo sistema MyID Digital Wallet. Come sempre, lo schema viene promosso al pubblico come "un modo sicuro, protetto e conveniente per dimostrare chi sei". Per fortuna, alcuni cittadini nei paesi dell'UE si stanno ribellando contro l'oligarchia al potere. Nei Paesi Bassi, ad esempio, migliaia di agricoltori olandesi si sono ribellati contro il folle piano del loro governo di ridurre le emissioni di azoto chiudendo definitivamente più di 11.000 aziende agricole. I contadini hanno creato il loro movimento politico, il movimento contadino-cittadino, o BoerburgerBeweging (BBB), che ha recentemente trionfato alle elezioni regionali dopo mesi di proteste diffuse contro i trattori.

Poi abbiamo i milioni di cittadini scontenti che si riversano regolarmente nelle strade di Parigi e di altre grandi città francesi per protestare contro varie "riforme" economiche e politiche. La loro denuncia iniziale per l'aumento delle tasse sul carburante (ricordate il movimento dei gilet gialli nel 2019?) si è evoluta in una rivolta contro la decisione del "monarca" Macron di aumentare l'età pensionabile legale da 62 a 64 anni. il suo "regno" gli ha permesso di aggirare l'Assemblea nazionale (la camera bassa del parlamento francese). Il primo maggio, le proteste contro quella percepita ingiustizia sono diventate brutte .

A dire il vero, queste massicce manifestazioni e l'incoraggiante vittoria del BBB sono passi positivi. Tuttavia, non ci sarà alcuna grande liberazione degli europei dai propri governi fino a quando l'intero edificio dell'UE non sarà abbattuto. Ancora più importante, l'Europa non sarà completamente emancipata finché la NATO non sarà smantellata. Solo allora il popolo di ogni nazione europea sarà veramente liberato dalle catene dell'establishment di Washington che detta ogni aspetto - militare, economico e altro - della loro vita.

CONCLUSIONE

Maida e Janko non troverebbero libertà economica, libertà politica, libertà fisica, libertà sanitaria o libertà mentale nei paesi dell'Unione Europea di oggi.

*

In tutta onestà, dobbiamo sottolineare che i meccanismi totalitari di controllo e sorveglianza, come gli ID digitali e le CBDC, non sono esclusivi dei paesi occidentali. Avventurandoci nei paesi dell'est, incontreremmo la stessa identica griglia di controllo in fase di sviluppo, con gli stessi attori globalisti e imperialisti al timone, tutti loro che

assicurano che l'est, come l'ovest, rimanga sotto il loro dominio.

Un gruppo di nazioni che non è né geograficamente orientale né occidentale, ma che ha formato un blocco per contrastare il dominio degli Stati Uniti e dei suoi alleati è ciò che l'ex capo economista di Goldman Sachs Jim O'Neill ha coniato i BRICS: Brasile, Russia, India, Cina, e Sud Africa.

Mi chiedo: i miei genitori scoprirebbero un paradiso di libertà in una delle nazioni BRICS? Lo scopriremo presto.

UNO SGUARDO AL 2023 ALLE NAZIONI BRICS

Innumerevoli esperti e giornalisti dei media alternativi hanno affermato che le nazioni BRICS, in particolare Russia, Cina e India, stanno guidando la carica in una crociata anti-globalista, anti-governance globale e contro un unico impero globale.

Al contrario, nulla potrebbe essere più lontano dalla verità.

Ecco alcune prove che fraintendono la realtà geopolitica:

Tutte le nazioni BRICS sono fermamente a favore della Quarta rivoluzione industriale del WEF e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare i suoi SDG.

Le banche centrali di Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa stanno tutte portando avanti i piani per implementare le loro CBDC programmabili il prima possibile. Tra queste cinque banche centrali, la People's Bank of China (PBoC) e la Reserve Bank of India (RBI) stanno prendendo in considerazione la possibilità di inserire date di scadenza nelle loro CBDC.

I BRICS non stanno sfidando l'egemonia economica occidentale. Le loro iniziative finanziarie sono profondamente legate alla Banca Mondiale e al FMI. Pertanto, devono essere visti come strettamente collegati all'establishment di Washington, non in contrasto con esso (nonostante le apparenze contrarie).

Quando si tratta di COVID-19, il cinese Xi Jinping e il russo Vladimir Putin hanno guidato il gruppo nell'attuare uno stato di sorveglianza della biosicurezza.

In effetti, da quando è stato annunciato lo spavento truffaldino all'inizio del 2020, il Cremlino è stato complice, proprio come l'Occidente collettivo, nell'attuazione di dannose misure antiumane e antisanitarie sotto la direzione della tirannia sanitaria dell'OMS.

Ad esempio, il presidente Putin e il suo ministro della Salute (e membro

del consiglio esecutivo dell'OMS) Mikhail Albertovič Murashko hanno promosso la vaccinazione di massa .

La loro iniezione Sputnik V è praticamente identica a quella del gigante farmaceutico britannico-svedese AstraZeneca. Infatti, il Russian Direct Investment Fund (RDIF), il fondo del Cremlino che finanzia lo Sputnik V, ha firmato un memorandum di cooperazione con AstraZeneca nel dicembre 2020.

Inoltre, la Russia ha introdotto mandati di vaccinazione per alcune regioni del paese e colpi obbligatori per i militari.

Poiché la Russia non ha un equivalente del Vaccine Adverse Event Reporting System (VAERS) del CDC statunitense, è difficile accertare esattamente quanti russi vengono feriti o uccisi dal loro jab sperimentale Sputnik V. Tuttavia, grazie al Ministero della Salute argentino, sappiamo che, dei tre "vaccini" che il governo argentino ha adottato per l'uso - Sputnik V, AstraZeneca e il cinese Sinopharm - l'iniezione di Sputnik V è stata il leader del branco quando è arrivata a provocare reazioni avverse , battendo gli altri due contendenti con un enorme margine.

I medici russi sono ben consapevoli dei rischi per la salute associati allo Sputnik V, ma sono etichettati come "terroristi" e sono minacciati dallo stato con multe eccessive e pene detentive se esprimono le loro preoccupazioni. Paura delle conseguenze, la maggior parte di loro si autocensurano.

Se pensi che la sorveglianza biometrica sia unica per la Cina e l'Occidente, ti sbagli. Herman Gref, amministratore delegato della russa Sberbank e membro del consiglio di amministrazione del WEF (con Ursula von der Leyden, ricorderete), ha collaborato con il titano russo delle telecomunicazioni Rostelecom per formare la Digital Identification Technologies JV, che creerà un sistema biometrico unificato sistema per tutta la Russia.

Presto, la povera popolazione russa propagandata e perforata non sarà in grado di accedere a nessun servizio governativo a meno che non consegni i propri dati biometrici , aggirando del tutto la necessità di fastidiosi codici QR.

Dovremmo sorprenderci che Putin e i suoi funzionari non limitino le libertà individuali più dei tiranni occidentali? Perché dovremmo esserlo? Cosa impedirebbe a Putin di seguire le orme dei suoi

predecessori? Non so nulla, a meno che il popolo russo non inizi a mobilitarsi e protestare in grande stile, come hanno fatto i loro fratelli e sorelle francesi a Parigi.

Si consideri: quando Mikhail Gorbaciov presiedeva l'ex Unione Sovietica, era membro dichiarato del Club globalista-eugenista di Roma . Ha anche collaborato con il globalista-eugenista canadese Maurice Strong per stabilire il progetto di sostenibilità globale della Carta della Terra in collaborazione con Agenda 21 . Sia Gorbaciov che Strong furono figure di spicco nei primi passi delle Nazioni Unite verso la governance globale.

Solo perché l'Unione Sovietica si è esaurita e Gorby e Strong non sono più con noi non c'è motivo di ritenere che il governante della Russia da ventiquattro anni non abbia perseguito gli stessi fini globalisti. In effetti, Putin non sembra il tipo da lasciare che altri leader mondiali monopolizzino le luci della ribalta, prendano tutte le biglie o diventino pericolosamente più grandi e più forti di lui.

A dire la verità, Russia e Cina, membri del blocco BRICS, sono semplicemente un'altra versione della stessa griglia di controllo totalitario istituita dai tecnocrati in Occidente. Nessuno dei due offre alcuna via d'uscita - alcuna salvezza dai danni di biologia, biometria e biosicurezza - alla loro gente.

La Cina, infatti, è stata il banco di prova di tutti i meccanismi totalitari che si sono scatenati o si scateneranno nel resto del mondo. Durante la pseudopandemia, la Cina ha lanciato una serie di feroci misure COVID-19: blocchi disumani , codici QR obbligatori, sorveglianza biometrica onnipresente , vaccinazione obbligatoria di massa, regole di mascheramento forzato e imposto e test costanti . In breve, la Cina è una vera e propria dittatura scientifica, nota anche come tecnocrazia.

E per quanto riguarda le altre tre nazioni BRICS: Brasile, India e Sud Africa?

Oltre ad essere a bordo del carrozzone del WEF, del carrozzone dell'OMS, del carrozzone del CDBC, della Banca mondiale e del FMI, e quindi dell'intero carrozzone dell'egemonia occidentale, questi tre paesi hanno installato politici o politiche o programmi orientati alla libertà e che renderebbero i miei genitori vogliono fuggire da loro?

Primo, il Brasile. Il più grande paese sudamericano è ora sotto il controllo della cabala globalista con l'elezione di Luiz Inácio Lula da Silva (comunemente noto come "Lula"), 39° presidente del Brasile. A differenza del suo predecessore, Jair Bolsonaro, che ha rifiutato di firmare un trattato internazionale sulla pandemia e ha resistito ad alcuni

aspetti dello schema truffaldino, Lula abbraccia pienamente l'agenda monolitica e dominante del mondo dell'OMS, della GAVI e del WEF.

Vale a dire: nel febbraio 2023, Lula ha dichiarato che affinché le famiglie rimangano idonee al famoso Bolsa Family Program (BFP), un programma sociale per le famiglie più povere tra le povere, devono vaccinare i propri figli, in particolare con il gene sperimentale COVID-19 terapia. In caso contrario, perdono i benefici loro concessi dal BFP.

Successivamente, l'India. Contrariamente a quanto affermano sia i media mainstream che quelli alternativi, la Fondazione Gates non è mai stata "cacciata" dall'India. In realtà, è vero il contrario. Nel 2006, ad esempio, la Bill & Melinda Gates Foundation, insieme all'ex primo ministro indiano Manmohan, ha lanciato la Public Health Foundation of India (PHFI).

Nel corso degli anni, il PHFI ha ricevuto finanziamenti da aziende farmaceutiche (es. GlaxoSmithKline, Pfizer, Johnson & Johnson), da "filantropi" (es. i soliti sospetti: Bill e Melinda Gates e i Rockefeller) e da ONG (es. Banca mondiale e USAID). Quando l'OMS ha dichiarato la "pandemia" all'inizio del 2020, i membri del PHFI erano perfettamente pronti a creare, consigliare e dirigere la task force nazionale COVID del governo indiano. Pertanto, non è esagerato concludere che il PHFI è stato fondamentale nel guidare tutte le misure COVID-19 e le politiche relative all'iniezione di COVID-19 in India.

Ultimo, Sudafrica. Lavorando a stretto contatto con i mass media servili della nazione, il governo sudafricano, guidato dal presidente Cyril Ramaphosa, ha imposto uno dei blocchi più lunghi e severi del continente. L'impatto della chiusura delle piccole imprese su una popolazione che dipende in gran parte dai salari di sussistenza settimanali è stato catastrofico. Poiché lo stato non è riuscito a fornire sussidi ai poveri e ai lavoratori autonomi per oltre un anno, quasi un quarto di tutte le piccole imprese è fallito e la disoccupazione è salita alle stelle.

Brian Pottinger, scrivendo per UnHerd, delinea quali sono state le conseguenze per quegli individui coraggiosi che hanno osato sfidare le folli restrizioni di blocco del governo sudafricano:

Un'intera fascia della popolazione è stata di fatto criminalizzata: nei primi quattro mesi dall'epidemia, 230.000 cittadini, lo 0,4% della popolazione, sono stati accusati di violazione delle Disaster Regulations per violazione delle restrizioni, 311 dei quali poliziotti. Tutte le accuse sono state successivamente ritirate: il sistema di giustizia penale

semplicemente non poteva farcela.

Pertanto, non c'è modo di giustificare il fatto di chiamare il modello economico dei BRICS un'alternativa non globalizzata alla spinta alla globalizzazione dell'Occidente quando, in realtà, è solo un'altra forma di globalizzazione, un diverso approccio alla globalizzazione.

Come il modello occidentale, il modello BRICS è strutturalmente inflazionistico. Come il modello occidentale, il modello BRICS non è basato sul libero mercato, ma piuttosto sulla politica industriale. E, significativamente, il modello BRICS è parte integrante, così come il modello occidentale, del nuovo ordine mondiale internazionale. Sono lo stesso piano disfunzionale, solo con marchi diversi.

CONCLUSIONE

Maida e Janko non troverebbero libertà economica, libertà politica, libertà fisica, libertà sanitaria o libertà mentale in nessuna delle odierne nazioni BRICS.

*

Certo, ci sono grandi rivalità di potere in atto sulla scena mondiale. Alla persona media, può effettivamente sembrare che stiamo davvero vivendo in un mondo multipolare, dove le nazioni indebolite dell'Occidente, guidate dall'impero statunitense in declino, su un lato della divisione stanno combattendo per mantenere la supremazia sulle nazioni energizzate dell'est, guidato da Russia e Cina, dall'altra parte della divisione.

"Ma gli esempi di multipolarità abbondano", insisti.

Capisco: c'è il conflitto in Ucraina, dove persone innocenti di entrambe le parti soffrono e muoiono inutilmente.

Capisco: le tensioni stanno crescendo al largo della costa cinese, dove l'impero americano sta cercando invano di impedire l'inevitabile conquista cinese di Taiwan.

Capisco: quello stesso impero americano che sta lentamente morendo sta cercando febbrilmente di impedire l'integrazione economica europea-russa facendo saltare in aria l'oleodotto Nord Stream 2, consentendo così a Washington di mantenere la sua presa temporanea su quella regione fino al completamento del suo inevitabile collasso economico.

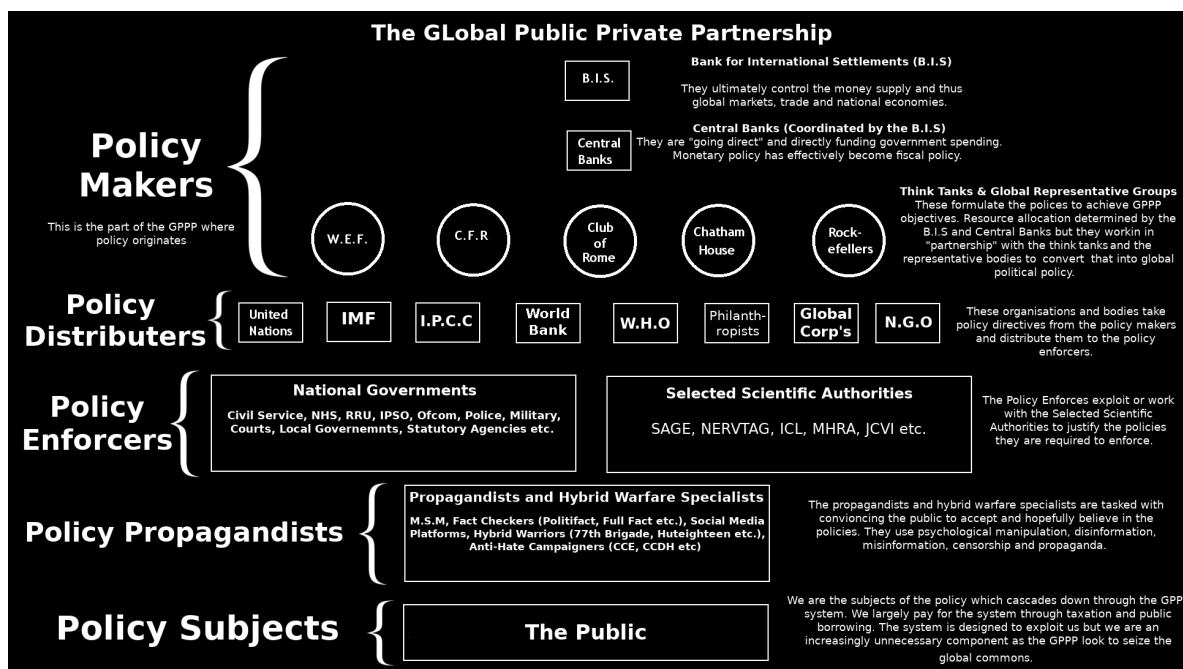
Nonostante la patina di multipolarità, tuttavia, esiste, come ho accennato all'inizio di questo articolo, un unico impero globale che opera a un livello superiore. O, si potrebbe dire, a livello di stato profondo. L'impero unipolare esiste al di fuori del campo generale di

percezione della maggioranza della popolazione mondiale. Trascende non solo la divisione Est-Ovest, ma tutte le altre divisioni tra le nazioni. Ora scopriremo come è così.

L'impero globale: una prigione unipolare, un gulag digitale

Al vertice dell'impero globale c'è "la banca centrale di tutte le banche centrali", la Banca dei Regolamenti Internazionali (BIS) altamente riservata e irresponsabile. Il suo compito è quello di dirigere e coordinare la politica monetaria e fiscale per tutte le banche centrali del mondo. È così che la BRI controlla direttamente l'offerta di moneta mondiale e controlla indirettamente il commercio e le economie nazionali.

Detenendo una posizione così influente e preminente, la BRI costituisce l'apice di una struttura piramidale che consiste in una gerarchia a scala di organizzazioni e istituzioni che compongono l'impero globale. Tutti loro sono gestiti da quella che io chiamo la classe dei parassiti.



Secondo questo grafico del partenariato pubblico-privato globale (G3P) creato dal ricercatore e giornalista britannico Iain Davis, la struttura dell'impero globale è progettata in modo tale che la catena di comando scorra dalla BRI alle banche centrali del mondo e da queste a...

...i responsabili politici dei gruppi di riflessione. Questi includono vari fondi e fondazioni Rockefeller, più il Club di Roma fondato da Rockefeller, la Commissione Trilaterale fondata da Rockefeller e il Council on Foreign Relations (CFR) fondato da Rockefeller. Alcuni di

questi think tank in realtà hanno radici non Rockefeller, tra cui l'equivalente britannico del CFR, il Royal Institute for International Affairs (RIIA) e l'eugenista hardcore Chatham House, fondato dal diplomatico britannico Lionel Curtis all'indomani della prima guerra mondiale.

I think tank lavorano in collaborazione con la BRI e le banche centrali per fissare obiettivi di politica internazionale pubblico-privato. Una volta formulati questi obiettivi generali, vengono inviati a...

... i distributori di politiche, come le Nazioni Unite fondate da Rockefeller, l'OMS e l'IPCC delle Nazioni Unite, il Fondo monetario internazionale (FMI), la Banca mondiale, presunti filantropi (mi viene in mente la Bill & Melinda Gates Foundation), società globali e ONG. Come suggerisce il nome, i distributori hanno il compito di diffondere le politiche in lungo e in largo, in tutti gli angoli del mondo. Si assicurano che le politiche arrivino anche nelle mani dei funzionari al gradino successivo, che sono chiamati...

...gli esecutori della politica. I loro ranghi includono i vari rami militari, la magistratura, la polizia e le forze di sicurezza e qualsiasi altro braccio di applicazione integrato in tutti i livelli di governo (nazionale, provinciale, statale, locale).

Questi corpi di polizia governativi lavorano in collaborazione con autorità "scientifiche" selezionate, come...

...il National Institutes of Health (NIH) degli Stati Uniti, la Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti, i Centers for Disease Control and Prevention (CDC) degli Stati Uniti, l'Agenzia di regolamentazione dei medicinali e dei prodotti sanitari del Regno Unito (MHRA) e la Scientific Advisory del Regno Unito Gruppo per le Emergenze (SAGE).

Tutte queste agenzie e autorità devono giustificare le politiche che devono applicare. Spesso scrivono regole, regolamenti, ordinanze e codici per le politiche e poi li trasmettono alle organizzazioni sul gradino più basso della scala. Iain Davis li chiama...

...i "propagandisti politici" o, in termini educati, i gestori della percezione.

Questi gruppi di media e pubbliche relazioni, costituiti dai media mainstream (giornali, riviste e stazioni televisive e radiofoniche "Establishment"), piattaforme di social media (Facebook, YouTube, Twitter) e fact checker (Full Fact, PolitiFact, Snopes, AP Fact Check, Poynter, ecc.), lavorano a fianco di guerrieri ibridi (77th Brigade e

HutEighteen, per esempio) e attivisti anti-odio. Questi ultimi includono il Southern Poverty Law Center (SPLC) con sede negli Stati Uniti e il Centre for Countering Digital Hate (CCDH) con sede nel Regno Unito.

Il compito dei propagandisti è persuadere il pubblico - noi miliardi di persone comuni che stiamo sotto la piramide simile a una scala - ad accettare senza pensarci le bugie che ci vengono propinate e ad accettare automaticamente le politiche repressive.

In sintesi, l'umanità non ha mai affrontato in tutta la sua storia un sistema di governo totalitario e tecnocratico così pervasivo.

Lo scopo di questo impero dispotico è limitare, se non rimuovere, le libertà fondamentali degli esseri umani, rubare la nostra ricchezza, indebolire la nostra forza fisica, morale, emotiva e spirituale, separarci dai nostri amici e dalle nostre famiglie, e quindi controllarci dalla testa ai piedi. punta, da qui a là e ovunque, tutto il giorno e tutta la notte.

Lavorando dietro le quinte, la BRI e le banche centrali stanno già causando il collasso di alcune banche di notevoli dimensioni (si pensi alle banche Signature, Silicon Valley e First Republic). Da qui in poi, il numero di fallimenti bancari non farà che aumentare. Presto le banche più grandi (si pensi a JPMorgan Chase & Co.) inizieranno a divorare non solo concorrenti di grandi e medie dimensioni, ma anche banche regionali e locali più piccole.

Una volta che le banche centrali avranno completamente implementato il loro sistema monetario e finanziario digitale controllato dall'IA, saremo tutti tenuti in ostaggio nel loro impero globale, condannati alla loro prigionia unipolare, confinati nel loro gulag digitale. L'impero americano in difficoltà continuerà ad esistere per il momento. Ma questo è solo perché la classe parassita che si è nutrita della ricchezza americana per secoli ha ancora bisogno che l'esercito americano faccia i suoi ordini - il suo lavoro sporco - all'estero. Una volta che l'Impero degli Stati Uniti controllato dalle corporazioni avrà raggiunto il suo scopo economicamente e militarmente e non sarà più un ospite valido, quegli stessi avidi parassiti faranno una festa per porre fine a tutte le feste, con l'obiettivo di prosciugare quella nazione un tempo forte e spavalda fino all'ultima goccia. Nessun impero ha resistito a generazioni di succhia sangue.

Anche Putin è superfluo e usa e getta agli occhi dei globalisti parassiti. Non può ingraziarsi il loro favore semplicemente assecondando la loro agenda, anche se può percepire se stesso come uno

di loro. Se la Russia non sta attenta, verrà smembrata, pezzo per pezzo. Le sue preziose risorse saranno strappate e vendute. Sarà trasformato in una terra di feudi in guerra. I parassiti sono alimentatori di pari opportunità.

Anche la gente comune come te e me non è immune dalla classe parassitaria, che si attacca e assorbe chiunque voglia essere il suo ospite. Indipendentemente dalla nostra posizione, viviamo tutti, in misura diversa, già alla portata dei tentacoli dell'impero globale dei parassiti.

CONCLUSIONE FINALE

E questo ci riporta alla domanda che ho posto all'inizio di questo articolo: se i miei genitori fossero rimasti nel loro luogo di nascita, la regione ora conosciuta come ex Jugoslavia, negli ultimi 58 anni e se solo ora, nel 2023, hanno deciso che si erano saziati della soppressione dei loro diritti da parte dello stato tecnocratico, dove sarebbero andati a trovare la libertà?

Mio padre di 96 anni ha risposto a questa domanda quando gliel'ho posta di recente.

“Sapendo com'è il mondo oggi”, ha risposto, “probabilmente non andrei da nessuna parte. Sì, la Bielorussia detiene il gold standard quando si tratta di non rispettare la narrativa COVID, ma molto probabilmente rimarrei nel mio paese d'origine, la Croazia. Mi unirei a una rete di persone che la pensano allo stesso modo, qualcuno come la giornalista Andrija Klarić del podcast Slobodni, in modo che insieme possiamo trovare soluzioni a questo incubo.

Questo articolo è scritto in memoria di mia madre, Maida, e in omaggio al suo amico d'infanzia Franc, che ha salvato lei e suo marito, Janko, da una vita di repressione in Jugoslavia e da una possibile morte per fucilazione durante la loro fuga.

Onora anche mio padre, Janko, che mi ha convinto ad aprire gli occhi sulle brutte, anche se nascoste, realtà del mondo. Con perseveranza e pazienza, ha martellato nella mia testa da adolescente che non tutto è come sembra. Mi ha detto di mettere sempre in discussione tutto, di avere quante più prospettive possibili quando si esamina qualsiasi argomento e, soprattutto, di "seguire la pista del denaro, perché non mente mai".

Vorrebbero che esponessi e rifiutassi l'impero globale e il suo nefasto programma. Accoglierebbero con favore un mondo veramente

multipolare. Un mondo in cui “noi popolo” viviamo in pace, rispettiamo il diritto di ognuno alla libertà, alla privacy e alla sovranità individuale, dato da Dio, e lavoriamo insieme in modi che avvantaggino tutta l'umanità e benedicono la nostra bella e abbondante terra.

David Skripac ha una laurea in tecnologia in ingegneria aerospaziale. Ha servito come capitano nelle forze armate canadesi per nove anni. Durante i suoi due turni di servizio nell'aeronautica militare, ha volato a lungo nell'ex Jugoslavia, nonché in Somalia, Ruanda, Etiopia e Gibuti.